UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 21 DEL 22 MARZO 2022

OGGETTO:	**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 19 GENNAIO, 11 E 23 FEBBRAIO 2022**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **12.40** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	**PRESIDENTE**	**X**	
FAVARON EDOARDO	**VICE PRESIDENTE**	**X**	
ANGEI STEFANO	**COMPONENTE**	**X**	
CERIANI CLAUDIO	**COMPONENTE**	**X**	
SARTORIO PAOLO	**COMPONENTE**	**X**	
ARIOLI CARLA	**DIRETTORE**	**X**	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 19 gennaio, del 11 febbraio e del 23 febbraio 2022, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 01 del 19.01.2022	Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. In materia di personale: ripresa della modalità di lavoro in presenza e autorizzazione temporanea al lavoro agile nelle more della definizione dell’istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale";
P.V. 02 del 19.01.2022	Oggetto: "Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo integrato corrispettivi servizi idrici - TICSI" di cui alla Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR per il gestore ALFA s.r.l.";
P.V. 03 del 19.01.2022	Oggetto: “Presa d'atto situazione aggregativa al 1° gennaio 2022 nel Gestore Unico del S.I.I. Alfa s.r.l. in adempimento alla deliberazione consiglio provinciale n. 40/2020”;
P.V. 04 del 19.01.2022	Oggetto: "Rinnovo incarico per prestazioni professionali, per 12 mesi, di assistenza fiscale e contabile a favore dell’Ufficio d'Ambito di Varese;
P.V. 05 del 19.01.2022	Oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'ATO della provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativo al censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del fiume Olona";
P.V. 06 del 11.02.2022	Oggetto: "Decreto Ministeriale n. 396 del 28.09.2021. Linea di intervento a - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Approvazione delega al gestore Alfa s.r.l. - Investimento 1.1, missione 2, componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), linea d’intervento C denominata “Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di Lonate Pozzolo, Cairate, Gavirate e Origgio";

P.V. 07 del 23.02.2022	Oggetto: " Approvazione verbali delle sedute del 1° e del 13 dicembre 2021”;
P.V. 08 del 23.02.2022	Oggetto: "Approvazione rinnovo adesione all’Unione Provinciale Enti Locali (UPEL) per l’anno 2022”;
P.V. 09 del 23.02.2022	Oggetto: “Approvazione rinnovo adesione Associazione Nazionale Enti Ambito (ANEA) per anno 2022.".
P.V. 10 del 23.02.2022	Oggetto: “Presa d’atto relazione tecnica relativa alla costituzione dell’Ufficio d’A.T.O. quale parte civile nel procedimento penale RGNR n. 3848/2020 presso il Tribunale penale di Busto Arsizio ".
P.V. 11 del 23.02.2022	Oggetto: “Piano del fabbisogno di personale triennio 2022-2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all’Azienda Speciale".
P.V. 12 del 23.02.2022	Oggetto: “Approvazione aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024
P.V. 13 del 23.02.2022	Oggetto: “Approvazione del programma dei controlli scarichi per l’anno 2022 ai sensi dell’art. 128 comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. e dell’art.18 del R.R. n.6/2019".
P.V. 14 del 23.02.2022	Oggetto: “Linee di indirizzo per il conferimento di un incarico della durata di anni uno relativo al servizio di pulizia della porzione di immobile sede dell’Ufficio d’A.T.O.".

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 21 del 22-03-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

*

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 1 DEL 19 GENNAIO 2022

OGGETTO:	**LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. IN MATERIA DI PERSONALE: RIPRESA DELLA MODALITA' DI LAVORO IN PRESENZA E AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA AL LAVORO AGILE NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELL'ISTITUTO DA PARTE DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **diciannove** del mese di **gennaio** alle ore **17:30,** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- Delibera del Cda Ato relativa all'approvazione del bilancio triennale di previsione 2021/2023 n.15 del 24/03/2021 e la n.17 del 07/06/21 del Consiglio Provinciale;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 "*Attuazione dell'art. 1 delle legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i.;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTI i seguenti atti normativi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo aI rischi sanitari connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020»;

- D.L. 17 marzo 2020 n. 18 recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17-03-2020;
- Vista l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- Ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- D.L. 9 giugno 2021 n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia» convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 7 agosto 2021;
- D.P.C.M. 23 settembre 2021 recante «Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni» pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2021 n. 244;
- Decreto 8 ottobre 2021, «Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni» pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 2021 n. 245;
- Il D.L. 24 dicembre 2021 n. 221 recante «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID 19» pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2021 n. 305 con la quale viene prorogato lo stato d'emergenza fino al 31 marzo 2022;
- la circolare congiunta Ministero della Funzione Pubblica e Ministero del Lavoro e delle attività produttive del 5 gennaio 2022 recante indicazioni per l'effettuazione della prestazione delle attività lavorative in modalità agile emanata a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria a seguito dell'evoluzione della epidemia da CoViD-19;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- PV 26 del 25 marzo 2020 in materia di misure attuate dall'Ufficio d'A.T.O. per il contenimento del contagio da CoViD-19;
- PV 38 del 29 maggio 2020 in materia di approvazione del piano delle performance con la quale è previsto che una unità di personale presti la propria attività lavorativa ordinaria in modalità agile;
- PV 56 del 1 luglio 2020 di recepimento delle linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito approvazione in Consiglio Provinciale con PV 10 del 11.06.2020 - approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti n.7/2020 che individua il lavoratore in modalità lavorativa agile;

CONSIDERATO che:

- dal 1 novembre 2021 tutto il personale dell'Ufficio d'A.T.O. è rientrato in servizio con modalità lavorativa in presenza;
- in data 10 ottobre 2021 è stato implementato il protocollo aziendale per il contenimento del contagio da CoViD-19 con le modalità per il controllo della certificazione verde (c.d. green-pass) per attuare il controllo del rispetto dell'obbligo del possesso di tale certificazione da parte di tutti i dipendenti dell'Ufficio;
- lo stato di emergenza, ad oggi, è stato prorogato fino al 31 marzo 2022;
- con prot. ATO n. 5242 del 23 novembre 2021 e n. 5468 del 6 dicembre 2021, agli atti, n. sette lavoratori dell'ufficio d'A.T.O. hanno presentato richiesta di poter svolgere l'attività lavorativa in modalità agile in via temporanea, in attesa della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e obiettivi del lavoro agile mediante PIAO o POLA;

- la fruizione del lavoro in modalità "agile" deve essere sempre compatibile con la prestazione lavorativa cui è tenuto il lavoratore ed in particolare non è consentito il lavoro da casa se le mansioni lavorative richiedono la presenza del lavoratore sul luogo di lavoro;
- l'attività lavorativa in presenza di ogni lavoratore deve essere preponderante rispetto a quella in modalità agile;
- l'Ufficio d'A.T.O., sin dai primi mesi del periodo emergenziale, ha dotato il proprio personale di personal computer portatile e dei relativi programmi software, per effettuare la propria attività lavorativa in modalità agile;
- la fruizione della prestazione in modalità agile si protrarrà fino alla definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e alla determinazione delle modalità e obiettivi del lavoro agile da definirsi all'interno del PIAO o del POLA;
- al fine di equilibrare la rotazione del personale in modalità di lavoro agile e per le mansioni proprie di ogni richiedente è opportuno che la prestazione in modalità agile non superi al massimo due giorni alla settimana per ogni lavoratore;

RITENUTO di poter accogliere le sopra citate richieste agli atti d'ufficio secondo i criteri sopra specificati, fermo restando quanto previsto dalla citata deliberazione di questo C.d.A. PV n. 56/2020 ed in particolar modo:

A. la prestazione in modalità agile si protrarrà fino alla definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e alla determinazione delle modalità e obiettivi del lavoro agile da definirsi all'interno del PIAO o del POLA;
B. i richiedenti effettueranno, a turno, per un massimo di due giorni alla settimana, da definirsi secondo le esigenze dell'ufficio, la prestazione di lavoro in modalità agile e che le giornate individuate saranno specificate nell'apposito accordo individuale da stipularsi tra datore di lavoro e dipendente ai sensi dell'art. 18 c. 1 della l. 22 marzo 2017 n. 81;
C. il personale in modalità agile utilizzerà le apparecchiature e i programmi già messi a disposizione da parte dell'Ufficio d'A.T.O. durante la prima fase pandemica;
D. viene garantito il periodo di disconnessione, dal lunedì al giovedì, dalle ore 19.00 alle 8.00, il venerdì dalle ore 13.30 fino alle ore 24.00, l'intera giornata del sabato, della domenica e dei festivi;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate a parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare il personale richiedente in atti all'attività lavorativa in maniera agile alle seguenti condizioni:
   a) l'attività lavorativa in presenza di ogni lavoratore deve essere preponderante rispetto a quella in modalità agile;
   b) l'attività lavorativa in modalità agile deve essere sempre compatibile con la prestazione lavorativa cui è tenuto il lavoratore;
   c) l'effettuazione della prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile sarà a turni, per un massimo di due giorni alla settimana, per ciascun lavoratore richiedente;
   d) il periodo di disconnessione è individuato, dal lunedì al giovedì, nella fascia compresa tra le ore 19.00 e le ore 8.00 del giorno successivo, il venerdì dalle ore 13.30 alle 24.00, l'intera giornata del sabato, della domenica e dei festivi;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;

3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 1 del 19-01-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 2 DEL 19 GENNAIO 2022

OGGETTO:	**DETERMINAZIONI TARIFFARIE CONSEGUENTI L'APPLICAZIONE DEL "TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI - TICSI" DI CUI ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 665/2017/R/IDR PER IL GESTORE ALFA S.R.L.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **diciannove** del mese di **gennaio** alle ore **17:30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTI in particolare:

- la sezione III Titolo 11 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione

dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R. 27.12.2010 n. 21;

VISTA la Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti";

PREMESSO CHE con l'anno 2017 ARERA ha completato il quadro regolatorio: dopo l'ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo tariffario idrico "MTI"1, partito per l'anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti ("RQSII"2, dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio ("RQTI"3) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti ("TICSI"4) introducendo anche il bonus idrico ("TIBSI"5):

1 MTI - Metodo Tariffario Idrico - il provvedimento più recente è la deliberazione 918/2017/R/1DR che aggiorna, per il biennio 2018-2019, la deliberazione 664/2015/R/Idr, relativa al secondo periodo regolatorio 2016-2019;
2 RQSII - Delibera 655/2015/R/Idr - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato;
3 RQTI - Delibera 917/2017/R/Idr - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato;
4 TICSI - Delibera 665/2017/R/Idr - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici;
5 TIBSI - Delibera 897/2017/R/Idr - Testo Integrato Bonus Sociale Idrico;

DATO ATTO che, a seguito del D.P.C.M. 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201", spetta all'AEEGSI (ora ARERA) la definizione dei costi ammissibili, dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, la determinazione dei criteri in tema di qualità del servizio, la verifica dei piani d'ambito e la predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del Servizio;
Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L'ente di Governo dell'Ambito (EGA) si è trovato a dover affrontare un aggiornamento biennale della tariffa collegato alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell'EGA Provincia di Varese con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 30 gennaio 2019 avente oggetto: "Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Idr s.m.i., 643/2013/R/Idr e 664/2015/R/Idr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore salvaguardato Acsm-Agam Reti Gas Acqua Spa S.p.A. (ex ASPEM S.p.A.), in corso di istruttoria da parte di ARERA. In occasione dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata regolamentata la disciplina del bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/Idr del 21 dicembre 2017).

PREMESSO CHE:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 26/2003 e s.m.i. la Provincia di Varese, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA), è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'ambito e per l'affidamento del servizio idrico integrato - di seguito S.I.I. - per l'ATO di Varese;

- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito di Varese, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del S.I.I.;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 avente oggetto: "Delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. e atti conseguenti", con la quale il Consiglio Provinciale ha provveduto a:

- deliberare la prosecuzione da parte di ASPEM S.p.A. delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti;

- modificare e/o integrare il Piano d'Ambito nelle sue varie articolazioni.

ALFA gestisce il servizio idrico integrato (SII) nell'Ambito della Provincia di Varese con titolo giuridico conforme alla normativa *pro tempore vigente,* ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia").

Infatti, ALFA è affidataria *in house providing* della gestione del S.I.I. nell'ATO VARESE (cfr. deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 29 giugno 2015 avente oggetto: "Affidamento del SII per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese alla Società "In House" Alfa S.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del Gestore di Ambito").

In data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l., gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese. Il 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato.

L'avvio ufficiale della gestione del S.I.I. da parte di Alfa decorre a far data dal 1° ottobre 2015, con durata ventennale dell'affidamento sino al 30 settembre 2035. La prima operatività del gestore unico risale al 1° aprile 2016, quando Alfa ha attivato due contratti di affitto d'azienda con gli allora gestori Agesp S.p.A. e Amsc S.p.A.

Alfa S.r.l. gestisce il S.I.I. per i 138 comuni appartenenti all'ATO Varese, fatta eccezione per il segmento acquedotto di n. 34 comuni; vi è infatti un ulteriore soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, ovvero Lereti S.p.A. (ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), gestore salvaguardato con delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 e la successiva P.V. 31 del 29/06/2017 del Consiglio provinciale, la quale stabilisce la prosecuzione da parte di Lereti nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni.

Con deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 30 del 26 maggio 2021, conseguente delibera della Conferenza dei Comuni P.V. 8 del 23 giugno 2021 e successiva delibera del Consiglio Provinciale P.V. 21 del 29 luglio 2021 è stato approvato l'aggiornamento dello schema tariffario 2020/2023 per il gestore unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l.

TENUTO CONTO che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

PREMESSO inoltre che l'art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i. prevede:

- che l'EGA esercita tramite l'Ufficio d'Ambito, tra le altre, l'attività di cui al comma 1 lettera e) "la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati" e che, per la suddetta decisione, il comma 3 del medesimo articolo prevede che l'EGA, e quindi la Provincia di Varese, acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni;

- che l'Ente di Governo d'Ambito per il tramite dell'Ufficio d'Ambito esercita, fra l'altro, le seguenti funzioni:

"b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
omissis
e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati";

VISTE:

- la delibera dell'ARERA n. 918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", con la quale l'Autorità definisce le regole per l'aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per le annualità 2018 - 2019;

- la delibera dell'ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", con la quale l'Autorità intende uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi, finalizzato alla determinazione di una tariffa unica all'interno del bacino di utenza gestito da Alfa

RILEVATO che Alfa, con prot. n. 135 del 11/01/2022 integrata con il prot. 224 del 18/01/2022 in particolare, ha proposto delle modifiche per le tariffe acquedotto utenze domestiche, unitamente alla fognatura ed alla depurazione per il bacino tariffario d'utenza gestito;

RITENUTO quindi di approvare la proposta di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII utenze domestiche e non domestiche e convergenza tariffaria acquedotto utenze domestiche residenti, per l'anno 2021, come indicata nell'allegato A alla presente, da applicare dal 1° gennaio 2021;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di recepire tutto quanto citato in premessa che viene totalmente confermato;
2. di approvare, nell'ambito tariffario Alfa Srl., il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr - nei termini di sintesi presentati nelle relazioni tecniche della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui all'allegato - A - parte integrante del presente atto;
3. di invitare Alfa ad intensificare ed accelerare la campagna di indagine che permetta l'applicazione del Criterio "Pro Capite" in fatturazione, anche in sinergia con i Comuni dell'ambito;
4. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni in ordine alle determinazioni di cui ai punti precedenti;
5. di chiedere l'approvazione del Consiglio Provinciale;
6. di dare atto che le elaborazioni effettuate potranno modificarsi a seguito di decisioni assunte durante la Conferenza dei Comuni e/o per mera correzione di errori materiali;

7. di ricevere dalla Conferenza mandato a compiere modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie nella prosecuzione dell'istruttoria innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
8. di demandare al Direttore Generale la trasmissione, una volta acquisito il parere obbligatorio vincolante favorevole della Conferenza dei Comuni di cui al punto precedente, delle determinazioni tariffarie ad ARERA;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
10. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy;
11. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli art.49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 2 del 19-01-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 3 DEL 19 GENNAIO 2022

OGGETTO:	**PRESA D'ATTO SITUAZIONE AGGREGATIVA AL 1° GENNAIO 2022 NEL GESTORE UNICO DEL S.I.I. ALFA S.R.L. IN ADEMPIMENTO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE N. 40/2020**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **19** del mese di **gennaio** alle ore **17.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica “Alfa S.r.l.” (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico “Alfa S.r.l.”;
- con le seguenti deliberazioni del Consiglio Provinciale della Provincia di Varese:
  - P.V. 2 del 22 gennaio 2016;
  - P.V. 7 del 18 gennaio 2017;
  - P.V. 65 del 30 novembre 2017;
  - P.V. 46 del 13 settembre 2018;
  - P.V. 40 del 15 ottobre 2020,

  sono state rimodulate per il gestore unico del S.I.I. Alfa S.r.l. le tempistiche riguardanti il processo di aggregazione delle gestioni esistenti e le conseguenti aggregazioni societarie per il Servizio Idrico Integrato nell'ambito ottimale della Provincia di Varese.

  In particolare, la delibera P.V. 40/2020 succitata dispone inoltre che il completamento del processo di aggregazione debba avvenire entro e non oltre:

  - il 31/12/2020 per il segmento di depurazione;
  - il 31/12/2020 per il segmento di acquedotto;
  - il 30/06/2021 per il segmento di fognatura.

Le Gestioni attuali

DATO ATTO che:

- relativamente al segmento depurazione, le 6 Società Ecologiche precedentemente operative (Bozzente S.r.l., Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A., Società per la tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la tutela ambientale bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi di acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana S.p.A., Società per la tutela e salvaguardia delle acque del lago di Varese e il lago di Comabbio S.p.A., Verbano S.p.A.) sono state assorbite dal gestore unico del S.I.I. per la provincia di Varese Alfa S.r.l. a far data dal 1° gennaio 2021, con atto notarile del dicembre 2020, con effetto contabile retroattivo al 1° gennaio 2020;
- dal gennaio 2020 Alfa S.r.l. ha attuato un contratto di direzione e controllo, con Cap Holding Milano sulle medesime per seguirne la gestione;
- dei 138 comuni della provincia di Varese, i sottoelencati 135 comuni hanno aderito come soci al Gestore Unico Alfa S.r.l.:

Agra	Castronno	Luino
Albizzate	Cavaria Con Premezzo	Luvinate

Angera	Cazzago Brabbia	Maccagno con Pino e Veddasca
Arcisate	Cislago	Malgesso
Arsago Seprio	Cittiglio	Malnate
Azzate	Clivio	Marchirolo
Azzio	Cocquio Trevisago	Marnate
Barasso	Comabbio	Marzio
Bardello	Comerio	Masciago Primo
Bedero Valcuvia	Cremenaga	Mercallo
Besano	Crosio Della Valle	Mesenzana
Besnate	Cuasso al Monte	Montegrino Valtravaglia
Besozzo	Cugliate Fabiasco	Monvalle
Biandronno	Cunardo	Morazzone
Bisuschio	Curiglia Monteviasco	Mornago
Bodio Lomnago	Cuveglio	Oggiona Santo Stefano
Brebbia	Cuvio	Olgiate Olona
Bregano	Daverio	Origgio
Brenta	Dumenza	Orino
Brezzo di Bedero	Duno	Porto Ceresio
Brinzio	Fagnano Olona	Porto Valtravaglia
Brissago Valtravaglia	Ferno	Rancio Valcuvia
Brunello	Ferrera di Varese	Ranco
Brusimpiano	Gallarate	Saltrio
Buguggiate	Galliate Lombardo	Samarate
Busto Arsizio	Gavirate	Sangiano
Cadegliano Viconago	Gazzada Schianno	Sesto Calende
Cadrezzate con Osmate	Gemonio	Solbiate Arno
Cairate	Gerenzano	Solbiate Olona
Cantello	Germignaga	Somma Lombardo
Caravate	Golasecca	Sumirago
Cardano al Campo	Gorla Maggiore	Ternate
Carnago	Gorla Minore	Tradate

Caronno Varesino	Gornate Olona	Travedona Monate
Casale Litta	Grantola	Tronzano Lago Maggiore
Casalzuigno	Inarzo	Uboldo
Casciago	Induno Olona	Valganna
Casorate Sempione	Ispra	Varano Borghi
Cassano Magnago	Jerago Con Orago	Varese
Cassano Valcuvia	Lavena Ponte Tresa	Vedano Olona
Castellanza	Laveno Mombello	Venegono Inferiore
Castello Cabiaglio	Leggiuno	Venegono Superiore
Castelseprio	Lonate Ceppino	Vergiate
Castelveccana	Lonate Pozzolo	Viggiù
Castiglione Olona	Lozza	Vizzola Ticino

- l'operazione di fusione per incorporazione delle 6 Società Ecologiche di cui sopra, firmata in data 18 dicembre 2020, ha portato ad essere soci di Alfa S.r.l. 13 ulteriori Comuni, mentre non hanno ad oggi aderito i seguenti (n. 3): Caronno Pertusella, Saronno, Taino;
- con particolare riferimento al Comune di Castellanza, si segnala che è socio di Cap Holding Milano, in quanto parte dell'interambito con quella provincia, che ne gestisce al 98% tutti i servizi;
- la Società SOS Solbiate Olona Servizi S.r.l. ha terminato il proprio operato, con definitivo subentro di Alfa S.r.l., nel mese di giugno 2021;
- le Società Lura Ambiente S.p.A. e Saronno Servizi S.p.A. hanno terminato il proprio operato, con definitivo subentro di Alfa S.r.l. a partire dal 1° gennaio 2022;
- oltre al gestore unico Alfa S.r.l., vi è un solo ulteriore soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, ovvero Lereti S.p.A. (ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), gestore salvaguardato con delibera del CdA Ufficio d'Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 e la successiva P.V. 31 del 29/06/2017 del Consiglio provinciale, la quale stabilisce la prosecuzione da parte di Lereti nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni, come segue:

n°	Codice Istat	Comune	Delibera C.C. del Comune di affidamento del servizio acquedotto	Data Stipula	Inizio entrata in vigore	Scadenza contratto
1	012133	**Varese**	**n. 82 del 15/11/1999**	**15/11/1999**	**01/01/2000**	**31/12/2034**
2	012004	**Arcisate**	**n. 08 del 21/02/2002**	**26/06/2002**	**01/07/2002**	**31/12/2031**
3	012006	**Azzate**	**n. 46 del 02/09/1994**	**19/06/1995**	**01/12/1995**	**31/12/2024**
4	012008	**Barasso**	**n. 58 del 17/12/1991**	**21/10/1992**	**01/04/1993**	**31/12/2023**
5	012012	**Besnate**	**n. 31 del 28/09/2001**	**20/12/2001**	**01/01/2002**	**31/12/2031**

6	012016	**Bodio Lomnago**	**n. 28 del 19/07/2006**	**19/12/2006**	**01/01/2007**	**31/12/2035**
7	012020	**Brezzo di Bedero**	**n. 43 del 24/10/2007**	**20/12/2007**	**01/01/2008**	**31/12/2036**
8	012025	**Buguggiate**	**n. 18 del 13/03/1995**	**17/06/1996**	**01/01/1997**	**31/12/2026**
9	012030	**Cantello**	**n. 61 del 29/11/1996**	**07/05/1997**	**01/09/1997**	**31/12/2026**
10	012031	**Caravate**	**n. 58 del 20/12/1999**	**30/12/1999**	**01/09/2000**	**31/12/2029**
11	012033	**Carnago**	**n. 15 del 13/07/2001**	**20/12/2001**	**01/01/2002**	**31/12/2031**
12	012035	**Caronno Varesino**	**n. 15 del 11/03/1995**	**06/12/1995**	**01/10/1996**	**31/12/2025**
13	012038	**Casciago *****	**n. 47 del 27/10/1989**	**14/05/1991**	**14/05/1991**	**31/12/2019**
14	012047	**Castronno**	**n. 99 del 05/12/1994**	**02/10/1995**	**01/04/1996**	**31/12/2026**
15	012049	**Cazzago Brabbia**	**n. 15 del 08/06/2001**	**15/11/2001**	**01/01/2002**	**31/12/2031**
16	012051	**Cittiglio**	**n. 45 del 19/10/1999**	**30/12/1999**	**01/05/2000**	**31/12/2029**
17	012055	**Comerio**	**n. 10 del 28/04/1995**	**10/04/1996**	**01/01/1997**	**31/12/2026**
18	012060	**Cunardo**	**n. 63 del 21/12/2005**	**22/12/2005**	**01/07/2006**	**31/12/2035**
19	012064	**Daverio**	**n. 13 del 27/05/2004**	**21/12/2004**	**01/01/2005**	**31/12/2034**
20	012071	**Galliate Lombardo**	**n. 44 del 22/11/1994**	**12/03/1996**	**01/11/1996**	**31/12/2025**
21	012073	**Gazzada Schianno**	**n. 36 del 17/07/1997**	**24/11/1997**	**01/01/1998**	**31/12/2027**
22	012076	**Germignaga**	**n. 29 del 27/05/2002**	**20/12/2002**	**01/01/2003**	**31/12/2031**
23	012082	**Inarzo**	**n. 31 del 25/11/1998**	**23/12/1998**	**01/01/1999**	**31/12/2028**
24	012083	**Induno Olona**	**n. 35 del 05/06/2006**	**19/12/2006**	**01/01/2007**	**31/12/2036**
25	012085	**Jerago con Orago**	**n. 40 del 27/07/2000**	**21/12/2000**	**01/01/2001**	**31/12/2030**
26	012091	**Lozza**	**n. 17 del 13/03/1995**	**27/02/1997**	**01/09/1997**	**31/12/2026**
27	012092	**Luino**	**n. 57 del 27/11/1998**	**10/06/1999**	**01/01/2000**	**31/12/2028**
28	012093	**Luvinate *****	**n. 62 del 06/11/1989**	**02/07/1991**	**01/04/1991**	**31/12/2019**
29	012094	**Maccagno**	**n. 42 del 20/10/2003**	**01/03/2004**	**01/03/2004**	**31/12/2033**
30	012096	**Malnate**	**n. 67 del 05/12/1996**	**05/03/1997**	**01/07/1997**	**31/12/2010**
30 bis	012096	**Malnate**	**n. 76 del 19/12/2006**	**18/06/2007**	**01/01/2007**	**31/12/2035**
31	012099	**Marzio**	**n. 20 del 21/11/2003**	**24/12/2003**	**01/01/2004**	**31/12/2033**
32	012104	**Monvalle**	**n. 47 del 13/12/1999**	**30/12/1999**	**01/01/2001**	**31/12/2029**
33	012105	**Morazzone**	**n. 47 del 24/10/2006**	**19/12/2006**	**01/01/2007**	**31/12/2035**
34	012141	**Sangiano**	**n. 29 del 27/09/2005**	**22/12/2005**	**01/01/2006**	**31/12/2035**

*** Con delibera P.V. 80 del 16 dicembre 2019 dell'Ufficio d'Ambito di Varese, la scadenza dell'affidamento per i comuni di Casciago e Luvinate, inizialmente fissata al 31/12/2019, è stata posticipata al 31/12/2023, al fine di consentire a Lereti S.p.A. la realizzazione degli investimenti, sia quelli originariamente previsti che quelli programmati in corso del piano tariffario approvato; i due Comuni sono interconnessi e totalmente dipendenti dal Comune di Varese, gestito da Lereti, e non si possono scindere le captazioni.

- la Società Lereti S.p.A. gestisce l'acquedotto per **34** comuni della provincia di Varese, fino alla naturale scadenza dei contratti in essere – come nel dettaglio di cui sopra-, e l'ultima data di scadenza è l'anno 2036. Negli stessi Comuni, Alfa è subentrata nella gestione della fognatura e della depurazione, contestualmente alla presenza di Lereti per la parte acquedotto.

La situazione in essere al 1° gennaio 2022 è la seguente:

SEGMENTO ACQUEDOTTO

Il gestore unico Alfa S.r.l. ha rilevato la gestione del comparto acquedotto di **103** comuni.

Dal 1° gennaio 2021 Alfa S.r.l. gestisce tutto il comparto acquedotto della provincia di Varese, salvi i n. **34** comuni gestiti da Lereti S.p.A.

La Società Cap Holding S.p.A., gestore unico della provincia di Milano, per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 52 del 28/09/2018, gestisce l'acquedotto di n. **1** comune (Castellanza). Come già indicato in precedenza, si segnala che il comune di Castellanza è socio di Cap Holding, in quanto parte dell'interambito con la provincia di Milano; la società milanese gestisce al 98% tutti i servizi legati al Servizio Idrico Integrato.

SEGMENTO FOGNATURA

Il gestore unico Alfa S.r.l. ha rilevato la gestione del comparto fognatura di **137** comuni.

La Società Cap Holding S.p.A., gestore unico della provincia di Milano, per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 52 del 28/09/2018, gestisce la fognatura di n. **1** comune (Castellanza). Come già indicato in precedenza, si segnala che il comune di Castellanza è socio di Cap Holding, in quanto parte dell'interambito con la provincia di Milano; la società milanese gestisce al 98% tutti i servizi legati al Servizio Idrico Integrato.

SEGMENTO DEPURAZIONE

Il gestore unico Alfa S.r.l. ha rilevato la gestione del comparto depurazione di **137** comuni.

Dal 1° gennaio 2021 Alfa S.r.l. gestisce tutta la depurazione della provincia di Varese (79 depuratori, suddivisi tra n. 50 impianti, n. 14 Imhoff e n. 15 fitodepurazioni).

Eccettuato quanto gestito da Alfa, per il Comune di Clivio il servizio di depurazione viene svolto sulla scorta di una convenzione sottoscritta il 18/10/1984 con il Consorzio per la Depurazione delle Acque Reflue di Mendrisio e Dintorni (CDAM) con sede in Svizzera (CH); in data 26 maggio 2020, è stata sottoscritta digitalmente una convenzione tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, Comune di Clivio e Alfa S.r.l., per il proseguimento della gestione sino alla piena presa in carico del segmento depurazione da parte della stessa Alfa, si stanno studiando soluzioni tecnico per rendere possibile, compatibilmente con la possibilità tecnica ed economica il collettamento al territorio provinciale di Varese.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante del presente atto:

12. di prendere atto della situazione aggregativa nel gestore unico del S.I.I. Alfa S.r.l. così come in premessa evidenziata, riassunta per ogni singolo comune della provincia di Varese, nei termini di cui al prospetto allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
13. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
14. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
15. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
16. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 3 del 19-01-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 4 DEL 19 GENNAIO 2022

OGGETTO:	**RINNOVO INCARICO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER 12 MESI DI ASSISTENZA FISCALE E CONTABILE A FAVORE DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **diciannove** del mese di **gennaio** alle ore **17.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTI i seguenti atti normativi:

- D. Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e le s.m.i. ed in particolare l’art. 36 c. 1 lett b);
- D.L. 16 luglio 2020 n. 76 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020
- D. L. 31 maggio 2021, n. 77 così come modificato dalla legge di conversione 29 giugno 2021 n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», pubblicato in G.U., Serie Generale n.181 del 30-07-2021 - Suppl. Ordinario n. 26 che prevede l’innalzamento, fino al 30 giugno 2023, a €. 129.999 il limite massimo per l’affidamento diretto per servizi e fornitura alla pubblica amministrazione;
- D.L 9 giugno 2021 n. 80, così come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», pubblicato in G.U., Serie Generale n.188 del 7 agosto 2021 - Suppl. Ordinario n. 28;

RICHIAMATE:

- la determinazione n. 2 del 9 gennaio 2019 con la quale si conferiva l'incarico, ad esito di procedura ad evidenza pubblica, al Dott. Fabrizio Rabuffetti, quale associato dello "Studio Associato di consulenza aziendale e fiscale de Marchi, Rabuffetti, Russo, Bruno Pugliese & Associati" di consulente in materia contabile, amministrativa, fiscale e analitica e, in via temporanea di assistenza per la formazione delle buste paga per i dipendenti dell'Ufficio d'ATO, a far data dal 25 gennaio 2019, per un anno (eventualmente prorogabile) per un compenso al netto di IVA, oneri e accessori di legge di €. 9.500,00= per l'assistenza in materia contabile, amministrativa, fiscale e analitica e un compenso al netto di IVA, oneri e accessori di legge di €. 3.500,00= per la gestione delle paghe, eventualmente rinnovabile;
- la deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV n. 77 del 17 dicembre 2019 con la quale si rinnovava per la durata di anni due, eventualmente prorogabili, l'incarico per l’effettuazione delle sole prestazioni di gestione amministrativa, civilistica, fiscale e analitica, al Dott. Rabuffetti, quale associato dello "Studio Associato di consulenza aziendale e fiscale de Marchi, Rabuffetti, Russo, Bruno Pugliese & Associati per l’importo di €9.500,00= annuo;

CONSIDERATO che in data 3 febbraio 2022 scadrà il contratto di consulenza di cui sopra e che la procedura selettiva ad evidenza pubblica prevedeva la possibilità di rinnovare tale contratto;

DATO ATTO che il Dott. Rabuffetti, con nota prot. n. 156 del 12 gennaio 2022, ha manifestato la propria disponibilità a rinnovare l'incarico di consulenza in materia contabile, amministrativa, fiscale e analitica alle condizioni sopra indicate;

VISTO l'art. 8 comma 3 lettera g) dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

RICHIAMATE le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 15 del 24 marzo 2021 e del Consiglio Provinciale n. 17 del 7 giugno 2021 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2021/2023;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente richiamate di rinnovare per la durata di anni uno, a partire dalla data di stipula dell’apposito disciplinare di incarico, l’incarico per sole prestazioni di gestione amministrativa, civilistica, fiscale e analitica, al Dott. Rabuffetti, quale associato dello "Studio Associato di consulenza aziendale e fiscale de Marchi, Rabuffetti, Russo, Bruno Pugliese & Associati";
2. Di confermare come compenso annuale per la consulenza di cui sopra la somma di Euro 9.500,00= al netto di IVA, oneri e accessori di legge;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 4 del 19-01-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 5 DEL 19 GENNAIO 2022

OGGETTO:	**ACCORDO TRA L'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE E LA SOCIETÀ ALFA S.R.L. RELATIVO AL CENSIMENTO DEI MANUFATTI DI SCARICO LUNGO I CORPI IDRICI NEL BACINO DEL FIUME OLONA**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **19** del mese di **gennaio** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";

CONSIDERATO che la L.R. 26/2003, all'art. 50, stabilisce la possibilità per Regione Lombardia di concedere incentivi e contributi per l'attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e di realizzazione di opere infrastrutturali, nonché per ricerche e studi, attinenti al servizio idrico integrato;

RITENUTO opportuno attivare anche su tratti dei corsi d'acqua Olona e Lambro Settentrionale un'attività di indagine secondo il metodo "Seveso Stream", finalizzata allo sviluppo di un'unica banca dati nei territori di questi tre fiumi, potenzialmente estendibile ad altri corsi d'acqua della Lombardia;

DATO ATTO che il finanziamento di tale attività, che trova copertura finanziaria sul capitolo 9.06.104.8365 del bilancio regionale 2021, comporta un costo totale di € 150.000,00= così suddiviso:

- Ufficio d'Ambito di Varese: € 70.525 per censimento scarichi lungo il fiume Olona - 47 Km circa;
- Ufficio d'Ambito di Città Metropolitana Milanese: € 79.475 per censimento scarichi lungo il fiume Olona - 38 Km circa, censimento scarichi lungo il fiume Lambro Settentrionale – 13 Km circa;

VISTO che Regione Lombardia, con Deliberazione n° XI/5366 dell'11/10/2021, avente oggetto "*Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari*", ha quindi approvato il finanziamento delle attività di censimento dei manufatti di scarico sui tratti dei corsi d'acqua Olona e Lambro Settentrionale e la conseguente creazione di una banca dati georeferenziata;

CONSIDERATO che:

- la suddetta D.G.R. ha assegnato all'Ufficio d'Ambito di Varese una somma pari a € 70.525,00= per la caratterizzazione degli scarichi lungo il Fiume Olona, per un tratto di competenza di circa 47 Km;
- l'attività sui fiumi Olona e Lambro Settentrionale può essere coordinata direttamente dagli Uffici d'Ambito competenti, che si avvarranno dei loro Gestori;

VISTO lo schema di convenzione per il finanziamento delle attività di censimento scarichi, regolante il rapporto tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese, nonché le modalità di erogazione del contributo regionale, approvato con D.G.R. n° XI/5366 dell'11/10/2021, e trasmesso all'Ufficio d'Ambito con nota prot. Z1.2021.0040696 del 12/10/2021 (agli atti con prot. 4609 del 12 ottobre 2021);

CONSIDERATO che risulta necessaria l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dello schema di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo il Fiume Olona, come da richiesta di Regione Lombardia;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
2. di approvare la “Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona”, nei termini di cui al documento allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell’accordo di cui al precedente punto 1);
4. di dare mandato al Direttore dell’Ufficio d’Ambito di inviare la presente deliberazione alla direzione della Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia;
5. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

la presente deliberazione, con successiva unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 5 del 19-01-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 6 DEL 11 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	**DECRETO MINISTERIALE N. 396 DEL 28.09.2021. LINEA DI INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE DELEGA AL GESTORE ALFA S.R.L. - INVESTIMENTO 1.1, MISSIONE 2, COMPONENTE 1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), LINEA D'INTERVENTO C DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BIOESSICCAMENTO DEI FANGHI BIOLOGICI PRESSO GLI IMPIANTI DI LONATE POZZOLO, CAIRATE, GAVIRATE E ORIGGIO"**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **undici** del mese di **febbraio** alle ore **17.00** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica “Alfa S.r.l.” (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d’Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico “Alfa S.r.l.” delegando l’Ufficio d’Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:

  a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
  b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
  c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

PREMESSO che:

- con decreto n. 396 del 28.09.21 il Ministro della Transizione Ecologica ha dato avvio alle procedure di finanziamento di interventi nel settore della gestione dei rifiuti urbani, stabilendo la complessiva somma di € 1,5 miliardi;
- il sopra citato decreto ministeriale ha stabilito la ripartizione delle somme disponibili per le 3 Linee di Intervento e, per quanto qui di interesse, per interventi a valere sulla la linea di intervento A, miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sono state rese disponibili risorse economiche pari a € 600 milioni. Con lo stesso decreto sono stati definiti i criteri di ammissibilità e valutazione delle proposte, nonché i soggetti destinatari, e fissato il termine di 15 giorni per la pubblicazione, da parte del ministero stesso, degli avvisi pubblici per la partecipazione ai relativi bandi;
- con decreto del Direttore del dipartimento Ambiente del MITE del 15.10.21, rettificato in data 24/11/2021 è stato emanato l’avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d’Intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”;
- detto avviso definisce, in particolare e per quanto qui di interesse:

  - all’art. 4 i soggetti destinatari ed il numero massimo di proposte presentabili da ciascun destinatario;
  - all’art. 5 la forma del finanziamento e gli interventi finanziabili;
  - all’art. 6 i criteri di ammissibilità delle proposte;
  - all’art. 7 i termini di presentazione delle proposte fissando, in particolare, la scadenza del 14.02.22 entro la quale caricare le proposte sulla piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero;
  - all’art. 15 gli obblighi dei Soggetti Destinatari dell’eventuale finanziamento;
- che Alfa S.r.l. ha segnalato che tra gli interventi astrattamente finanziabili dal MITE su tale linea vi potrebbe essere spazio per la strutturazione di impianti di bioessiccamento funzionali all’efficientamento dei depuratori di Lonate Pozzolo, Origgio, Cairate e Gavirate: ciò renderebbe possibile la riduzione del volume dei fanghi tramite processi di stabilizzazione con consistente riduzione dei correlativi costi di smaltimento;

- che Alfa S.r.l., nell'ambito della propria attività propositiva tesa al miglioramento dell'efficienza del modello gestionale del SII ed all'implementazione delle correlative dotazioni strutturali, ha formulato un avanprogetto utile alla partecipazione al bando ministeriale;

RICHIAMATA la nota di Regione Lombardia Prot. T1.2022.0009262 del 02/02/2022, l'idea progettuale di cui sopra, risulta conforme a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lettera e) dell'avviso del MiTE emarginato in oggetto, coerente con gli strumenti di pianificazione di cui al D.Lgs. 152 /2006 ivi inclusi il PRGR di Regione Lombardia approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1990 del 20 giugno 2014 (approvazione del Programma Regionale Di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale delle Aree Inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS); con successiva D.G.R. n. 7860 del 12 febbraio 2018 sono state aggiornate le norme tecniche di attuazione del PRGR);

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissione a finanziamento risulta necessario procedere all'approvazione del progetto "*Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio*" secondo quanto previsto dal vigente ordinamento;

DATO ATTO che Alfa, gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Varese, partecipa altresì ad un "Contratto di rete" (Rep. n. 18396 Racc. n. 10835 Reg. n. 13953 Serie 1T) che coinvolge Cap Holding Spa, gestore del SII della Città Metropolitana di Milano, che può diventare premessa di successive sinergie operative;

CONSIDERATI:

- i riflessi economici ed ambientali di tale intervento entro il quadro infrastrutturale e funzionale del SII nell'ambito della provincia di Varese ed, in particolare, valutata positivamente la riduzione dell'impronta ambientale del segmento depurativo che potrebbe derivare da una consistente diminuzione dei quantitativi di fanghi da smaltire quale rifiuto e la possibilità di reimpiego in altre direzioni delle economie derivanti dai minori costi di smaltimento;
- l'esigenza di mantenimento in capo alla società in house dei requisiti normativi e convenzionali giustificativi dell'affidamento diretto, con conseguente necessità di valutare in una fase successiva il modello realizzativo e gestionale di un intervento che si pone all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti e pare preludere ad una efficiente integrazione intersettoriale;
- la necessità di valutare, sempre in una fase successiva, tra gli altri possibili scenari, la possibilità di sinergie ed accordi interambito con ambiti limitrofi anche entro la cornice di accordi riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della Legge 241/90;

RITENUTO CHE

- tali valutazioni, allo stato premature, potranno essere articolate mediante comparazioni tra i diversi possibili modelli di realizzazione degli interventi e di gestione delle conseguenti attività in vista di una piena valorizzazione del patrimonio infrastrutturale e del demanio acquedottistico (trattandosi di intervento e di opere incidenti sul segmento terminale della depurazione);
- la proposta progettuale è stata illustrata da ALFA il 09/02/2022, in esplicazione delle funzioni anche propositive affidate alla società in house, da cui si evince la volontà del gestore SII di realizzare e gestire una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nella Provincia di VARESE, collocati – sia in modo mobile che fisso - presso alcuni depuratori di Varese (Gavirate, San Antonino, Origgio e Cairate);

RICHIAMATE inoltre:

- la nota Ato prot. 364 del 26/01/2022 con la quale con riferimento all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 – Linea di intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di …." si è avanzata la richiesta ad Alfa se intendesse, visti i tempi stretti per la presentazione dei progetti entro la scadenza del 14 febbraio p.v., avanzare proposte progettuali inerenti la materia di fanghi da depurazione, volti alla realizzazione di nuovi impianti o all'ammodernamento di impianti esistenti, nel territorio della provincia di Varese, da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 2;

ciò al fine di comprendere il percorso da intraprendere in sinergia con l'Ufficio d'Ambito medesimo ai fini della presentazione e verifica dei criteri di ammissibilità;
- la nota Ato prot. 670 del 09/02/2021 con la quale l'Ufficio d'Ambito comunicava a Provincia di Varese l'intenzione di candidare un progetto al bando PNRR delegando il Gestore Alfa;
- la nota prot. 736 del 11/02/2022 della Provincia di Varese con la quale prende atto e fornisce sostegno all'iniziativa rappresentata dall'Ufficio d'Ambito;

DATO ATTO che non è pervenuto, nei termini deliberativi odierni ed in virtù della scadenza prevista per il 14/02/2022 dal Bando ministeriale, alcun progetto corredato di proposta realizzativa, quadro economico e cronoprogramma;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di dare atto che Alfa ha illustrato un'ipotesi d'intenzionalità progettuale entro il termine di assunzione del presente atto, necessitante di integrazioni sostanziali relative ai profili progettuali, al quadro economico ed al correlativo cronoprogramma;

2. di approvare, con riserva di assunzione di efficacia del presente atto alla ricezione del progetto completo degli elementi sopra indicati al precedente punto1), l'iniziativa progettuale profilata, in ragione dei margini di un possibile efficientamento ambientale (con riduzione dei quantitativi da smaltire) e riduzione dei costi di smaltimento (con conseguenti economie destinabili in altra direzione nell'ambito del SII nell'ambito varesino), ciò sulla base di quanto analiticamente prospettato verbalmente al Cda da Alfa nell'apposita sessione illustrativa in data 09/02/2022 relativamente all'iniziativa denominata "Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio";

3. di dare indirizzo, ferma restando la riserva di cui al punto precedente, nel senso della formalizzazione di una delega, secondo lo schema indicato dall'Allegato -A-, a formare a parte integrante e sostanziale del presente atto, al Gestore del SII Alfa S.r.l. al fine di candidare un progetto come descritto al punto 1) precedente, previe le necessarie integrazioni, all'avviso M2C 1.1. I 1.1 linea di intervento C emesso dal MiTE a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 396 del 28/09/2021, che sia in linea con l'indirizzo espresso nella delega medesima;

4. di dare mandato al Presidente dell'Ufficio d'Ambito, al superamento della riserva di cui ai punti precedenti, alla firma della delega al Gestore Alfa S.r.l. nella persona del suo Presidente a procedere alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento all'Ufficio d'Ambito secondo il modello reso disponibile dal MiTE e predisporre tutta la documentazione progettuale necessaria, da approvarsi con apposito provvedimento del Cda dell'Ufficio d'Ambito, per il caricamento sulla piattaforma informatica resa disponibile dal Mite con l'obiettivo portare a buon fine il processo, entro i termini stabiliti dal bando;

5. di procedere, qualora ammesso a finanziamento ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, vincolando tali firme alla presentazione del progetto da parte di Alfa secondo gli indirizzi espressi dal Cda medesimo nella delega di cui al precedente punto 3;

6. di riservare ad una fase successiva ogni valutazione circa l'attribuzione di compiti esecutivi e gestionali al gestore in house del SII ed ogni ulteriore approfondimento circa la modellistica

gestionale e le possibili integrazioni con le attività di gestori ambientali, in relazione ad un intervento che si connota salientemente per porsi all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti e, segnatamente, di riservarsi di valutare, tra gli altri possibili scenari, la possibilità di sinergie ed accordi interambito con ambiti limitrofi anche entro la cornice di accordi riconducibili al paradigma generale dell'art. 15 della Legge 241/90;

7. di invitare, ai sensi dell'art. 6 della l. 7 agosto 1990, n. 241, Alfa a presentare il progetto tecnico con adeguato grado di definizione (ossia nelle forme sostanziali del progetto di fattibilità tecnica ed economica), completo di procedura realizzativa, quadro economico e cronoprogramma in linea con criteri dettati dal bando PNRR;

8. di inserire, qualora presentate, le presenti progettazioni all'interno del prossimo aggiornamento tariffario;

9. di demandare al Direttore la verifica della rispondenza del progetto agli indirizzi del Cda, che provvederà ad una successiva approvazione, non essendo pervenuto nei termini;

10. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

11. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;

12. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

13. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 6 del 11-02-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 7 DEL 23 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 1° E DEL 13 DICEMBRE 2021**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **14.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 1 e del 13 dicembre 2021, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

5. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 53 del 01.12.2021	Oggetto: "Approvazione verbali sedute del 22 e 28 giugno 2021";
P.V. 54 del 01.12.2021	Oggetto: " Accordo tra l'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per l’intervento di dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago - fase 1, relativo ai collettori “nord” del distretto di depurazione di Besozzo 4° lotto – 2° stralcio";
P.V. 55 del 01.12.2021	Oggetto: “Modifica schede agglomerati AG01209501_Malgesso e AG01201301_Besozzo a seguito della dismissione impianto di trattamento DP01209503_Malgesso e collettamento dei reflui all’impianto DP01201302_Besozzo”;
P.V. 56 del 01.12.2021	Oggetto: " Atto integrativo all’accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell’art. 15, l. 241/90 tra regione Lombardia, direzione generale ambiente e clima, e ufficio d’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese, previste dal programma d’azione dell’AQST “Salvaguardia e risanamento del lago di Varese” – approvato con DGR 2425 dell’11/11/2019 - recepimento nell’accordo tra A.T.O. e Alfa s.r.l.”;
P.V. 57 del 13.12.2021	Oggetto: “Approvazione verbali delle sedute del 2 luglio, 4, 15 e 20 ottobre, 11 novembre 2021";
P.V. 58 del 13.12.2021	Oggetto: " Presa d'atto dimissioni consigliere Davide Arancio";
P.V. 59 del 13.12.2021	Oggetto: "Presa d’atto del "valore di subentro" dell'Azienda "Lura Ambiente s.p.a. di Caronno Pertusella”;
P.V. 60 del 13.12.2021	Oggetto: "Presa d’atto del valore di subentro dell'Azienda Saronno Servizi s.p.a. di Saronno”;
P.V. 61 del 13.12.2021	Oggetto: “Modifica schede agglomerati AG01209501_Malgesso e AG01201301_Besozzo a seguito della dismissione dell’impianto di trattamento DP01209503_Malgesso e collettamento dei reflui

all’impianto DP01201302_Besozzo – rettifica delibera PV 55/2021".

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 7 del 23-02-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 8 DEL 23 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	**APPROVAZIONE RINNOVO ADESIONE ALL'UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI (UPEL) VARESE PER L'ANNO 2022.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **14:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell’Ufficio d’A.T.O.
- la deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 15 del 24 marzo 2021 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’Ambito per il triennio 2021/2023;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 7 giugno 2021 di 2021 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’Ambito per il triennio 2021/2023;

CONSIDERATO che la riorganizzazione aziendale in qualità di Azienda Speciale della Provincia di Varese, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi, analogamente;

RILEVATA la necessità di approfondire le problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo e l'adeguamento normativo in materia di enti locali ed organizzazione, analogamente a quanto intrapreso da Provincia di Varese, al fine di garantire una maggiore tutela dell'azienda medesima, del C.d.A. e dei dipendenti ivi inseriti;

RITENUTO indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà locali del territorio per condividere le problematiche di interesse generale;

RICHIAMATO l’art. 7, comma 4, del D. Lgs 165/2001 che invita le amministrazioni pubbliche a curare la formazione e l’aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che tale adesione attribuisce condizioni economiche di favore sull’iscrizione dei corsi oppure l'attivazione di corsi di formazione da utilizzare tra le proposte a catalogo organizzati da UPEL a pagamento con quote ridotte per gli enti associati, rivolti al personale dei vari Specializzazioni (che comprendono Master/Corsi intensivi/Mini Master/project Manager);

DATO ATTO che risulta opportuno rinnovare l'adesione all’UPEL – VARESE (Unione Provinciale Enti Locali – con sede in Varese via Como 40), per l’anno 2022, Unione costituitasi nel 1947, senza scopo di lucro che offre ai propri iscritti:

- Assistenza tecnico – giuridica ed amministrativa;
- Consulenze gratuite con esperti qualificati su tutte le questioni e problemi interessanti gli Enti Locali;
- Convegni, seminari e corsi di formazione professionale per amministratori e dipendenti;
- Pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale;
- Invio circolari informative sulla più recente produzione normativa, su risoluzioni ministeriali e giurisprudenza;
- Consulenza in materia giuridica, amministrativa, finanziaria;
- Esame e trattazione di questioni riguardanti individualmente e collegialmente il personale dei Comuni e degli Enti associati;
- Promozione del collegamento tra dimostratori per la trattazione di problemi di interesse generale, con possibilità di rappresentanza presso le superiori entità, enti organi ed uffici.

CONSIDERATO che lo scopo precipuo della stessa è curare l’aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione dei dipendenti e amministratori.

RILEVATO che tali proposte destano l’interesse di questa Amministrazione in quanto rivolte verso coloro che operano in un settore tra i più delicati per continui e repentini cambiamenti delle normative riguardanti il settore finanziario – tributario - fiscale e quant’altro collegato al servizio in questione;

RITENUTO essere nell'interesse dell'Amministrazione stessa avere operatori più qualificati e preparati e quindi in condizione di soddisfare meglio le esigenze dell'Ente e della collettività.

DATO ATTO che la quota di associazione è stabilita, per fasce demografiche, secondo le modalità come da tabella qui di seguito riportata:

QUOTE ASSOCIATIVE ORDINARIE	
a) Comuni fino a 1000 abitanti	**Quota fissa di € 150,00**
b) Comuni da 1001 a 25.000 abitanti (quota per abitante più contributo fisso per ogni comune) (entro un massimo di €. 4.000,00)	**€ 0,21 per abitanti +** **€ 150,00 per Comune**
c) Comuni oltre i 25.001 a 100.000 abitanti e province	**Quota fissa di € 4.650,00**
d) Comuni da 100.001 a 500.000 abitanti	**Quota fissa di € 12.000,00**
e) Comuni oltre 500.001 abitanti e Città Metropolitane	**Quota fissa di € 15.000,00**
f) Unioni con totalità di funzioni amministrative (L. 122/2010) somma degli abitanti di ogni comune	**€. 0,21 per abitante + €.150,00**
g) Altri enti (Consorzi, Comunità Montane, altri soggetti istituzionali, Unioni con una o più funzioni amministrative)	**Quota fissa €. 800,00**
h) Atenei e A.T.S.	**Quota fissa €. 1.200,00**

VISTI gli articoli 270 e ss. Parte III del D.lg. 18/8/2000 n. 267 "Associazioni degli enti locali", con cui, disciplinando le modalità di determinazione e di riscossione dei contributi associativi e dettando altre norme a garanzia del funzionamento delle Associazioni degli enti, se ne riconosce implicitamente la validità e l'interesse generale;

RITENUTO, quindi, opportuno per l'Ufficio d'Ambito di Varese rinnovi l'adesione per l'anno 2022 all'Upel;

VISTO la sopra riportata tabella relativa al contributo fisso annuo una tantum per la medesima adesione per l'Ufficio d'Ambito pari a euro 800,00=;

VISTA la nota pervenuta da Upel di cui al prot. ATO n. 5230 del 22 novembre 2021 con la quale è stata determinata la quota associativa annuale per l'ATO di Varese pari ad euro 800,00= tale quota viene calcolata da Upel sulla base della classificazione dell'Ente in questione;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.

RICHIAMATA la delibera P.V. 15 del 24 marzo 2021 di approvazione del bilancio di previsione triennale 2021/2023 e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 17 del 7 giugno 2021 dui approvazione del bilancio triennale dell'Ufficio d'A.T.O. 2021/2023;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa e qui totalmente richiamate, di rinnovare l'adesione per l'anno 2022 all'UPEL (Unione Provinciale Enti Locali di Varese) con sede in Varese – Via Como n. 40 – P.IVA 03452510120, CF. 80009680127 - mediante versamento della quota annuale una tantum fissa pari ad euro 800,00= e si allega a parte integrante e sostanziale lo Statuto Upel Allegato -A-;
2. Di provvedere con un successivo atto dirigenziale all'impegno e liquidazione della spesa per complessive € 800,00=;
3. Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/000.

DICHIARA

Con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Deliberazione n. 8 del 23-02 2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[x**]** Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 9 DEL 23 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	**APPROVAZIONE RINNOVO ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ENTI D'AMBITO (ANEA) PER L'ANNO 2022.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **14:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 15 del 24 marzo 2021 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’Ambito per il triennio 2021/2023;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale PV 17 del 7 giugno 2021 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’Ambito per il triennio 2021/2023;

RILEVATO che la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, istituito con Legge n. 36/94, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi;

DATO ATTO della necessità di approfondire le problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato al fine di garantire una maggiore tutela dei consumatori, in una logica di salvaguardia della risorsa e del territorio;

RITENUTO indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà di Ambito diffuse sul territorio, potendo condividere le problematiche di interesse generale;

RITENUTO opportuno che l'Ufficio d'Ambito di Varese continui ad aderire all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) la cui finalità è quella di promuovere rapporti con gli associati ispirati a criteri di massimo coordinamento, al fine di realizzare un sistema organico di relazioni e di scambi formativi e favorire quelle forme di coordinamento tra gli Enti d'Ambito, a carattere regionale o territoriale;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. ATO n. P.V. 64 del 30 novembre 2017 avente oggetto: "Adesione all'Associazione nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2018";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 74 del 12 dicembre 2018 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2019";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 12 del 25 marzo 2020 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2020";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 10 del 26 febbraio 2021 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2021";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 15 del 24 gennaio 2021 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2021/2023;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 17 del 7 giugno 2021 di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2021/2023;

VISTA la nota ANEA prot. n. 5501 del 9 dicembre 2021, con la quale veniva comunicata la quota associativa annuale, per l’anno 2022, per l'A.T.O. di Varese pari ad € 3.814,00=;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare per l'anno 2022 l'adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, ANEA, mediante versamento della quota annuale pari ad euro € 3.814,00=;
2. Di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m..i.;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m..i.;

Deliberazione n. 9 del 23-02-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[x**]** Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 10 DEL 23 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	**PRESA D'ATTO RELAZIONE TECNICA RELATIVA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO D'A.T.O. QUALE PARTE CIVILE NEL PROCEDIMENTO PENALE RGNR N. 3848/2020 PRESSO IL TRIBUNALE PENALE DI BUSTO ARSIZIO**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **14:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- il Codice di Procedura Penale, approvato con D.P.R. 22 settembre 1988 n. 447 ed in particolare gli artt. 74 e ss. relativi alla costituzione di parte civile nel procedimento penale;

RILEVATO che in data 2 settembre 2021, prot. 3998 è stato notificato all’Ufficio d’A.T.O. di Varese, quale parte offesa, Decreto di Citazione a Giudizio, ex artt. 555, 565, 464 c.p.p., nel procedimento penale di cui al n. RGNR. n. 3848/2020 – RG GUP n. 3369/2020 instaurato presso il Tribunale di Busto Arsizio, nei confronti di G.T.F. per il reato di cui all’art. 256 c. 4 D. Lgs.152/2006, legale rappresentante della E.S. s.r.l. di Garbagnate Milanese, con sede operativa ad Origgio;

Richiamata la relazione Tecnica di seguito esposta:

“In riferimento alla citazione di cui in oggetto, nella quale l’Ufficio d’A.T.O. viene individuato quale parte offesa ed al fine di decidere se costituirsi parte civile nell’instaurando processo penale si evidenzia quanto segue:

- *la costituzione di parte civile nel procedimento penale è regolata dagli artt. 74 e ss del Codice di Procedura Penale (c.p.p.) il quale prevede che l’azione civile per le restituzioni e il risarcimento dei danni arrecati da reato possa essere esercitata nel corso del processo per l’accertamento della responsabilità penale dell’imputato e del responsabile civile;*
- *l’art. 76 del codice di rito penale prevede che la costituzione di parte civile nel procedimento penale può essere esercitata anche a mezzo del procuratore speciale all’uopo nominato dalla persona o dalla parte offesa dal reato;*
- *l’art. 78 c.p.p. indica a pena di inammissibilità che la costituzione di parte civile, da depositare in cancelleria o in udienza, debba contenere la sottoscrizione del procuratore speciale, ragion per cui, la persona o la parte offesa dal reato che vuole costituirsi parte civile debba necessariamente nominare un difensore o un procuratore speciale, che la rappresenti in giudizio;*

Dalle norme codicistiche sopra esaminate si evince che la costituzione di parte civile in un procedimento penale presuppone, per la persona o per la parte offesa, l’aver subito un danno patrimoniale o non patrimoniale e la nomina di un difensore che l’assista durante l’intero corso del procedimento penale, per tutti i gradi del giudizio.

Nel caso del procedimento in esame si deve evidenziare che esso nasce a seguito di un sopralluogo effettuato nel 2019 da parte del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) dell’Arma dei Carabinieri presso l’unità operativa della ditta “E. S. s.r.l”. in Origgio (VA) con il quale venivano evidenziate varie problematiche relative al trattamento dei rifiuti, tra cui lo scarico in fognatura dei medesimi. Di ciò veniva informato l’Ufficio d’A.T.O. che nel luglio 2020 inviava una informativa ex art. 331 c.p.p. alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio, competente per territorio, per la violazione delle prescrizioni contenute nell’allegato tecnico “Emissioni idriche in pubblica fognatura” contenute nell’autorizzazione ambientale ex art. 208 D. Lgs. 152/2006, n. 1466 del 25 giugno 2018 rilasciata da Provincia di Varese e volturata alla “E. S s.r.l.” con provvedimento n. 1371 del 24 luglio 2019, emesso sempre da Provincia di Varese.

Da ciò consegue che l’intervento dell’Ufficio d’A.T.O. nell’attività svolta da Provincia di Varese per il rilascio dell’autorizzazione ambientale, è stata meramente endoprocedimentale e si è esplicata

mediante la formazione di un "allegato tecnico" relativo alle emissioni idriche in pubblica fognatura, "allegato tecnico" assorbito poi nell'autorizzazione sopra indicata emessa da Provincia di Varese.

Provincia di Varese è quindi l'autorità competente al rilascio dell'atto autorizzatorio e, di conseguenza, è l'unica titolare della potestà sanzionatoria, al contrario di A.T.O. che interviene nel procedimento amministrativo solo con un atto mediante il quale vengono individuate le prescrizioni relative all'eventuale scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali.

Per le ragioni sopra esposte la Procura di Busto Arsizio avrebbe dovuto individuare Provincia di Varese quale eventuale parte offesa dal reato commesso dal legale rappresentante della ditta sopra citata. In merito va evidenziato che l'intestataria dell'Azienda è imputata del reato di cui all'art. 256 c. 4 del D. Lgs. 152/2006, fattispecie tipica dei reati commessi a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni contenute negli atti autorizzatori rilasciati da Provincia di Varese, diversamente il reato di cui all'art. 137 del D. Lgs. 152/2006 che è invece la fattispecie tipica dei reati connessi agli atti autorizzatori rilasciati dall'Ufficio d'A.T.O..

Anche per questo motivo la legittimazione attiva quale parte civile nel processo contro la "E. S. s.r.l.", quindi, è solo in capo a Provincia di Varese e non anche all'Ufficio d'A.T.O.

Ulteriormente, anche ipotizzando, per assurdo, che l'Ufficio d'A.T.O. possa essere considerata parte offesa dal reato per il quale si procede, si deve evidenziare come alcun danno sia stato subito dall'A.T.O. a causa del reato oggetto del procedimento penale di cui in oggetto. Al più si potrebbe individuare due diverse figure di parte offesa: una, il gestore del S.I.I. nel caso in cui, lo sversamento in pubblica fognatura, possa aver compromesso, in qualche modo, la funzionalità degli impianti di depurazione ai quali affluisce la rete fognaria interessata dallo scarico, funzionalità poi ripristinata a seguito di eventuale intervento di manutenzione con i relativi costi di esecuzione sostenuti dal gestore del S.I.I.; l'altra, nelle figure dello Stato o della Regione o della Provincia o del Comune di Origgio, quali titolari del demanio di loro competenza, eventualmente interessato da eventuali fenomeni di inquinamento.

Da quanto sopra esposto e dedotto non appare fondata una eventuale costituzione dell'Ufficio d'A.T.O. quale parte civile nel procedimento penale de quo; a ciò si aggiunga anche la ulteriore considerazione che, l'Ufficio, per costituirsi in giudizio, dovrebbe affidare un incarico legale, con i relativi costi, a fronte di un pressoché nullo possibile risarcimento del danno, con buona pace del principio di economicità dell'azione amministrativa.

Quanto sopra si trasmette per la decisione in merito alla eventuale costituzione di parte civile nel procedimento penale in oggetto specificato."

CONSIDERATO che:

- tale reato deriva dal mancato rispetto delle prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura contenute nell'Autorizzazione n. 1466 del 25 giugno 2018 (a sua volta volturata con provvedimento n. 1371 del 24 luglio 2019) rilasciata da Provincia di Varese, ex art. 208 D. Lgs. 152/2006;
- Provincia di Varese è l'autorità competente in materia di autorizzazioni ex art. 208 D. Lgs. 152/2006;
- In capo all'Ufficio d'A.T.O. vi è il rilascio del solo parere, atto endoprocedimentale, relativo allo scarico in fognatura dei reflui industriale quindi non ha alcuna potestà autorizzatoria e/o sanzionatoria in merito;
- tale reato non ha prodotto alcun danno all'Ufficio d'A.T.O. sia dal punto di vista patrimoniale, sia dal punto di vista morale, non essendo l'Ufficio d'Ambito titolare di alcuna potestà amministrativa e sanzionatoria in materia di autorizzazioni ex art. 208 D.L.gs. 152/2006;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra indicato, che non vi sono gli estremi per la costituzione in giudizio dell'Ufficio d'A.T.O. quale parte civile;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i. non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti a carico dell'ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate a parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto della Relazione Tecnica sopra esposta;
2. di non costituirsi quale parte civile nell'instaurando procedimento penale di cui al RGNR n. 3848/2020 – RG GUP n. 3369/2020 presso il Tribunale di Busto Arsizio nei confronti di G.T.F.;
3. di incaricare il Direttore generale e i competenti Uffici di provvedere agli eventuali atti consequenziali;
4. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m..i.;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m..i.;

Deliberazione n. 10 del 23-02-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[x**]** Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 11 DEL 23 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	**PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2022 – 2024. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE AL FINE DI DARE STABILITÀ ALL'AZIENDA SPECIALE.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **14:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- i vigenti Regolamenti dell’Ufficio d’Ambito di Varese;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”, ove all’art. 2, comma 1 cita che “Nelle more della costituzione dell’Ufficio d’Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d’ambito tramite apposita convenzione”. Alla luce dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto l titolo V dello Statuto dell’Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell’ente di appartenenza, che ne disciplina l’ordinamento ed il funzionamento. In attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Varese si è proceduto alla redazione di apposito confermato impegno della Provincia di Varese a garantire al personale assegnato dalla medesima alla costituenda Azienda Speciale con gli attuali livelli economico-occupazionali secondo l’inquadramento contrattuale di maggiore garanzia nel rispetto della normativa vigente, prendendo atto che la gestione amministrativa e contabile continua ad essere svolta dalla Provincia di Varese fino all’effettiva entrata in funzione della costituenda azienda speciale;

PREMESSE:

Con deliberazione n. 10 dell’11 giugno 2020 il Consiglio Provinciale ha provveduto ad emanare le linee di indirizzo in materia di personale dell'azienda speciale ufficio d'ambito della provincia di Varese.

Con deliberazione n. 56 del 1° luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito ha recepito le linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito dell’approvazione in Consiglio Provinciale della deliberazione n. 10 del 11/06/2020 di cui sopra, “Approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l’azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei conti n. 7/2020”.

Con deliberazione n. 25 del 20 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito ha approvato il Piano triennale di Fabbisogno del Personale per il triennio 2021/2023. Il documento è stato successivamente trasmesso alla Provincia di Varese con richiesta di modifica delle Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Azienda speciale.

Tra le attività evidenziate che vedranno maggiormente coinvolta l’Azienda e che incrementeranno notevolmente gli impegni assunti si segnalano:

a. l’aumento dei controlli ambientali, in particolare con l’introduzione dell’obbligo di aumentare le ispezioni sugli scarichi industriali. ARERA richiederebbe l’esecuzione fino a 4 campionamenti all’anno sulle aziende esistenti nell’ambito territoriale (circa 800 realtà); tale attività oltre all’esecuzione del campione richiederà la verifica dei valori d’analisi ed il presumibile aumento di contestazioni alle aziende sino alla gestione delle attività sanzionatorie;
b. per le ragioni sopra esposte l’aumento notevole di procedure diffidatorie e sanzionatorie;
c. l’aumento dei progetti di rifacimento delle reti e degli impianti del settore idrico alla luce della presa in carico della gestione di acquedotto-fognatura-depurazione da parte di Alfa sul territorio dell’ambito, a tal fine si ricorda che devono essere attivati e monitorati in particolare i progetti oggi sottoposti ad accertamenti per infrazioni europee, da ricordare che l’erogazione dei fondi ex CIPE, Ministeriali/Regionali nonché quelli previsti per il PNRR può avvenire solo dopo le verifiche in fase progettuale ed i controlli ispettivi sugli stati di avanzamento dei lavori. Il valore

di tali opere finanziate da fondi pubblici si aggira intorno a 90 mln (di cui circa 40 mln ex CIPE, richiesta a candidare circa 50 mln di progetti PNRR nel 2022). A tali interventi vanno aggiunte anche le verifiche sul piano degli investimenti che per la sola Alfa S.r.l. si aggirano intorno ai 280 mln di euro.

Dato atto che la Provincia dal 2020 non ha più deliberato provvedimenti in materia di indirizzo per l'Azienda speciale.

Come ben noto:

- il dimensionamento di ATO è stato disegnato in una epoca in cui le attività idriche erano di pertinenza comunale, oggi i 2 gestori idrici sul territorio hanno acquisito un volume di attività ed impegni non comparabili con il passato. ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori, ciò è incompatibile con l'attuale dimensionamento. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e commerciale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa;
- l'organico attuale è comunque inferiore a quello previsto in pianta organica e quindi non risulta sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In assenza di una revisione della strutturazione del personale, tali attività dovranno essere effettuate ricorrendo a consulenti esterni che probabilmente determineranno un incremento delle spese ben oltre l'incremento del costo del personale indicato nel bilancio di previsione, non potendo ipotizzare che ATO non svolga i compiti istituzionali esponendosi a rischi di sanzioni.

Si precisa ulteriormente che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese (come invece accade per altre aziende speciali), che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì favorirebbero una diminuzione dei costi per le consulenze, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

Si richiamano per opportuna memoria le deliberazioni n. 15 del 24 marzo 2021, con la quale il CdA ha provveduto ad approvare il budget 2021/2023 e la successiva n. 17 del 7 giugno 2021 del Consiglio provinciale di pari oggetto, ove si è previsto l'aumento del Costo Ato a € 755.000,00=, dettato dalle necessità di poter garantire il pieno rispetto delle funzioni previste dalla normativa, dando atto che i ricavi ivi indicati sono calcolati sulla base dell'attività che verrà sviluppata negli anni 2021-2023 ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 643/2013/R/IDR, 664/2015/R/IDR, e 580/2019/R/IDR (come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR). Nell'ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatorie e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato. Si dà inoltre atto che il costo Ato risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria pari a € 0,847811635344425 ad abitante residente, e risulta comunque inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA n. 643/2013/R/IDR e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante), che il Consiglio Provinciale ha approvato con il proprio atto n.21/2021 sopra citato.

Si dà inoltre atto del fatto che Alfa S.r.l. ha concluso nel 2021 il percorso di aggregazione delle gestioni Comunali e Societarie, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale 40/2020, andando a regime rispetto all'affidamento deliberato con l'atto del Consiglio Provinciale n. 28/2015.

A seguito della richiesta alla Provincia di aggiornare le linee di indirizzo di cui sopra e dell'incontro dello scorso 21 giugno 2021 con la Segretaria Generale Dott.ssa Guarino, non si è avuto alcun riscontro.

Si evidenzia ulteriormente che dal 2019 l'Azienda Speciale ha già incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente ed all'internalizzazione di alcuni servizi, ma con i dipendenti attualmente presenti non risulta possibile affrontare a pieno i nuovi compiti, si sottolinea che l'Azienda ha dovuto attivare un concorso per n. 1 unità di personale cat. D posizione economica 1 a tempo determinato per tamponare gravi necessità ulteriori, ma la soluzione attuata non può essre una soluzione efficace nel lungo periodo.

Le necessità espresse dal CdA si riassumono nell'assunzione di n. 2 unità di personale C1, per le quali occorre bandire un concorso e che si occuperebbero nello specifico delle attività in espansione di cui in elenco:

a. implementare i controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente; controlli tecnico/amministrativi delle autorizzazioni, con annesse prescrizioni, rilasciate alle aziende che scaricano in pubblica fognatura (oggi n. 800 aziende con autorizzazioni in corso di validità o in fase di rinnovo). Ciò dovrebbe comportare ogni settimana 2/3 uscite e non è possibile attuare il dovuto controllo per mancanza di personale; l'attività di controllo comporta l'eventuale applicazione di sanzioni/diffide ed ulteriori controlli rispetto agli adeguamenti richiesti. Nel 2021 si sono svolti 40 controlli occorre garantirne circa 60/80 all'anno; attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento. Tali procedure sono portate avanti unicamente dall'Ufficio d'Ambito e devono essere implementate per garantire i controlli sull'ambiente, come già indicato nel proprio precedente atto n. 20/2020;
b. tale scelta è dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate, sia sul territorio, sia sugli investimenti autorizzati e finanziati da questo Ufficio, monitorando l'avanzamento delle opere atte a superare le infrazioni europee e per tale ragione finanziate con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) dal medesimo Ufficio d'Ambito, attraverso appositi accordi per circa 38 milioni di euro. Le Autorità d'Ambito previste dal D. Lgs. 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione. La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Varese approvò un aggiornamento nel 2013 l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepì l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE. Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Varese, con provvedimenti diversi individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'ambito di Varese per un ammontare complessivo di € 37.000.000.000=, che verrà implementato nel corso del 2021 a seguito del recupero quasi totalitario delle somme certificate, nei vari anni dal 2002 al 2012, dai Comuni/Gestori dell'ambito;
c. attività in espansione risultano anche i campionamenti ai fini tariffari svolti dal Gestore Alfa per applicare le formule tariffarie corrette che comportano, qualora le aziende non rispettino i limiti tabellari allo scarico (evento molto ricorrente), interventi diffidatori che può svolgere unicamente l'Ufficio d'Ambito, che deve obbligatoriamente attivare; nel 2021 sono state circa 80, nel 2022 si prevede un notevole aumento in quanto Alfa ha raddoppiato il personale per lo svolgimento di tale funzione, ritenuta fondamentale per un efficace sistema di fatturazione agli industriali;
d. di rispettare il quadro regolatorio definito dall'ARERA, completato attualmente dai seguenti provvedimenti, che richiedono attività sempre più stringenti considerata la struttura articolata del gestore:
    - deliberazione n. 655/2015/R/IDR s.m.i., recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che

lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato) - controlli del rispetto dei macroindicatori nelle attività dei Gestori. È una attività costante nell'anno;

- determina n. 1/2020 - DSID del 29 giugno 2020, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR";
- deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell'Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare **ogni anno**:
  a. il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all'art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:
     - delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
     - della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
     - soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
  b. il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario theta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;
- il programma degli interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a). Tale documento costituisce l'aggiornamento biennale (ora si parla di verifica consuntivo 2020/2021 ed aggiornamento biennio 2022/2023) quando viene effettuata la verifica degli adempimenti portati a termine dai gestori dell'Idrico secondo la regolazione ARERA ed il controllo e l'impulso effettuato dall'Ufficio d'Ambito ha tenuto conto dell'analisi e dello studio delle criticità del servizio che sono suddivise in:
  a. criticità di approvvigionamento idrico, direttamente legate ai fabbisogni primari dell'utenza, tra cui: assenza delle infrastrutture di acquedotto nei comparti di captazione ed adduzione, qualità dell'acqua non conforme agli usi umani,

interruzioni impreviste della fornitura, bassa pressione ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di prelievo;

b. criticità nella fornitura di acqua potabile, correlate alla sicurezza delle forniture all'utenza, quali: obsolescenza delle reti e degli impianti del comparto di distribuzione e potabilizzazione, inefficienza energetica smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, restrizioni all'uso, perdite, dotazione minima garantita, criticità del servizio di misura, discontinuità del servizio ed in generale criticità nei servizi al consumatore (fatturazione, assistenza clienti);
c. criticità del servizio di fognatura, riconducibili all'allontanamento delle acque nere e miste tra cui: assenza del servizio, obsolescenza delle reti, fuoriuscite, rischio di allagamenti, criticità del servizio di misura ed in generale criticità nell'assistenza ai clienti;
d. criticità del servizio di depurazione, che coinvolgono impianti di trattamento delle acque reflue, quali: assenza di trattamenti, obsolescenza ed inefficienza energetica degli impianti, scarichi fuori norma, smaltimento dei fanghi ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di ricezione.

Ulteriori impegni:

e. la sintesi delle criticità identificate, della quota di popolazione interessata e delle criticità risolte;
f. l'elenco degli obiettivi dì servizio in risposta a ciascuna criticità e l'indicazione dei corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione, l'esplicitazione, per ciascuna area, delle linee di intervento alternative percorribili per il raggiungimento dei valori obiettivo di cui alla lettera b) sopra citata sulle criticità e della quota di popolazione interessata da tali interventi, nonché dell'investimento previsto;
g. i valori obiettivo corrispondenti a ciascuna criticità - opportunamente individuati tramite l'utilizzo di indicatori di performance - ed i valori della pianificazione corrente, con il confronto rispetto a quanto eventualmente previsto, per il medesimo segmento, nel MTI;
h. l'esplicitazione delle linee di intervento pianificate con evidenza del grado di efficienza nell'allocazione degli investimenti e della coerenza di dette linee di intervento con gli strumenti di pianificazione sovraordinati a livello regionale e di bacino distrettuale-tale allocazione risulta fondamentale per i Gestori anche per la garanzia di accesso ai canali di finanziamento dai fondi europei ecc.;
i. il cronoprogramma degli interventi del Piano d'Ambito, con individuazione delle opere ed evidenza delle informazioni di cui ai punti precedenti con riferimento a criticità di riferimento, valore obiettivo, popolazione interessata ed investimento previsto;
j. adeguata motivazione nel caso di eventuali scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per le annualità a consuntivo nell'ambito del Metodo Tariffario;
k. verifica ed aggiornamento del piano degli investimenti 2020/2027 che comporta l'analisi dei progetti/ stime trasferiti dai Comuni, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti; l'aggiornamento del piano d'ambito e del Piano economico e finanziario è obbligatorio ogni biennio (2020-2021) (2022-2023) periodo regolatorio anni 2020/2023 e piano degli investimenti 2020/2027; la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera, la preparazione dell'articolazione tariffaria sia civile sia industriale ed il relativo aggiornamento;
l. controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto dei contratti di servizio;
m. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore da segnalare ad ARERA con appositi questionari che danno diritto all'accesso a fondi mirati nazionali per gli investimenti;
n. convocazione delle conferenze dei servizi ed approvazione dei progetti definitivi su tutti i lavori ed investimenti svolti dai gestori del SII ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
o. analisi delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del

medesimo; la definizione degli standard di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio, secondo la regolazione di ARERA;

p. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre province/ convenzioni di gestione accordi interambito- rimodulazione tariffaria sugli scambi all'ingrosso - studio ed approvazione delle progettazioni da condividere comportano approvazione mirata di progetti;
q. progetti finanziati da Enti terzi che sono sottoposti al controllo tecnico ed amministrativo dell'Ufficio d'Ambito:

Si evidenziano ulteriori attività in capo all'Ufficio d'Ambito legate a progetti finanziati da Enti Terzi con fondi regionali e ministeriali:

- **Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese"**
  L'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" promuove la soluzione alle problematiche ambientali che interessano il Lago di Varese. Il Programma d'azione dell'AQST contiene tutte le attività previste per raggiungere gli obiettivi dell'accordo ed è articolato in macroazioni, azioni e attività.

  I finanziamenti risultano così suddivisi:

  - Regione Lombardia finanzia una quota parte di € 7.655.000,00 fino al 2023;
  - il gestore Alfa finanzia una quota parte pari a € 1.548.101,37;
  - l'Ufficio d'Ambito di Varese finanzia il "Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese", per € 500.000,00 (macroazione A.1.2), copertura derivante dal Bilancio dell'Ufficio d'Ambito attraverso l'apposito fondo "utili portati a nuovo";
- **Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"**
  Si riepilogano nr. 9 interventi, così suddivisi:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia n. 7 interventi	€ 12.670.279,75
Finanziamento concesso da Regione Lombardia (Residuo riprogrammato con D.G.R. X/6863/2017) n. 2 interventi	€ 567.856,58
Economie da precedenti annualità in attesa di riprogrammazione	€ 2.312.052,03

- **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020**
  Patto per la Lombardia - "Interventi di depurazione dei laghi prealpini"

  - D.G.R. X/7329 del 7 novembre 2017, approvazione del Programma degli interventi di depurazione dei laghi Prealpini e relativa dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
  - D.G.R. X/7317 del 7 novembre 2017, che ha istituito il capitolo di spesa 12930 FSC 2014-2020 - Contributi agli investimenti per Interventi di Depurazione di Laghi Prealpini;
  - D.G.R. X/7904 del 26/02/2018 – Patto Lombardia – Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini (Approvato con la DGR X/7329/2017).

  Con le suddette D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi finalizzati alla depurazione dei Laghi Prealpini, finanziati tramite Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese denominato "Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (Comuni di Lavena Ponte Tresa, Brusimpiano, Porto Ceresio)".

Costo complessivo intervento	€ 2.120.183,50
Finanziamento FSC	€ 1.092.423,10
Cofinanziamento Alfa	€ 1.027.760,40

- **Piano Operativo Ambientale "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"**
  D.G.R. X/7903 del 26 febbraio 2018, "Approvazione degli interventi e dello schema di accordo di programma per l'attuazione del piano operativo ambientale fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (Miglioramento del servizio idrico integrato)". Con la suddetta D.G.R., Regione Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano Operativo Ambientale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, n. 1 intervento per l'ATO Varese e lo schema di Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato", successivamente firmato fra MiTE, Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito in data 13 luglio 2018. Con Decreto Direttoriale del MATTM n. 375/STA del 17 luglio 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma; il finanziamento per gli interventi da realizzarsi nell'ATO Varese è pari a € 174.000,00.

Costo complessivo intervento	€ 278.147,48
Finanziamento FSC	€ 174.000,00
Cofinanziamento Alfa	€ 104.147,48

- **L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" - Piano Lombardia (Piano Marshall)**
  - D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 – "Programma degli interventi per la ripresa economica – Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ((d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento)" – con la quale Regione Lombardia ha identificato nell'Allegato 2) un elenco di interventi aggregati per macroaree tra i quali sono previsti "Contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al Servizio Idrico Integrato";
  - D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, con la quale Regione Lombardia ha disposto, in merito alla sopracitata D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, "nuove determinazioni e aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
  - D.G.R. n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 - "Attuazione della d.g.r. n. 3531/2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749/2020, in merito alla programmazione di contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato" – con la quale Regione Lombardia ha approvato i piani interventi finanziabili e le relative disposizioni attuative, ha approvato l'Allegato A recante "Programma 2021 – 2022 - 2023 di interventi urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato" contenente l'elenco degli interventi finanziabili, ha assegnato agli Uffici degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), per l'esecuzione di n. 110 interventi dei n. 164 finanziabili, la somma complessiva di € 64.000.000,00= ed ha infine approvato lo schema di Convenzione recante "Disposizioni attuative per l'avvio, la rendicontazione, il monitoraggio ed il controllo degli interventi finanziati urgenti e prioritari attinenti al servizio idrico integrato";
  - D.G.R. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 - "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica"

  Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

  Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.385.528,72

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.280.500,92= (Alfa) e € 1.105.027,80= (Lereti)

- **L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica" - Piano Lombardia (Fondi Danc)**
  Ricognizione ulteriori interventi infrastrutturale attinenti il SII finanziati da Regione Lombardia.

  Gli interventi finanziati con L.R. 9/2020 fanno capo ad entrambi i gestori dell'Ambito di Varese, Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.

  Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31 dicembre 2021:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 4.099.695,71

* importi totali assegnati rispettivamente pari a € 3.074.771,78= (Alfa) e € 1.024.923,93= (Lereti)

- **Censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del Fiume Olona**

  D.G.R. XI/5366 del 11 ottobre 2021, "Approvazione schemi di convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i Fiumi Olona e Lambro settentrionale e definizione dei relativi contributi agli enti beneficiari".

Finanziamento concesso da Regione Lombardia *	€ 70.525,00

PREVISIONI PIANO TRIENNALE 2022/2024:

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

CONSIDERATO CHE con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell’art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l’obbligo dall’1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere comunque alla revisione della struttura organizzativa dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell’organizzazione dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATI inoltre i fabbisogni di personale necessari per l’assolvimento dei compiti istituzionali dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, come da proposta da parte del Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell’Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

CONSIDERATO CHE:
- nell’Ufficio d’Ambito di Varese ci sono unicamente 8 dipendenti di ruolo, compreso il Direttore;
- nell’anno 2021 non si sono verificate cessazioni di personale dipendente;
- l’Ufficio d’Ambito per lo svolgimento dell’attività ordinaria relativa alle tariffe ed approvazione dei progetti è supportato da consulenti esterni, per la mancanza di personale proprio necessario, visto che non si è potuto ricorrere a completare la pianta organica;
- con parere della Corte dei conti Lombardia n. 208/2015, è stato stabilito che i vincoli alle assunzioni ed alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono immediatamente e direttamente applicabili alle Aziende Speciali;
- la Legge n. 2015/2017, cd legge di bilancio per il 2018, ha abrogato le disposizioni di cui all’art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014, che avevano disposto il blocco assunzionale in capo alle Province.

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2022-2023-2024, nel rispetto dei predetti vincoli, le dovute assunzioni;

RITENUTO altresì di prevedere, eccezionalmente, anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell’art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell’art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) qualora necessarie;

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall’ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

VISTO l’organigramma approvato con la sopra citata deliberazione del CdA n. 56/2020, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore;

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019;

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente;

VISTA l'evidenza, per ogni annualità, dei Revisori del Conto sulla carenza di personale, nelle relazioni di competenza allegate ai pareri relativi alle approvazioni sia del bilancio consuntivo sia budget previsionale triennale, che testualmente si cita: "si invita il CdA dell'Ufficio d'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese a dare esecuzione al completamento della pianta organica costituita da 11 soggetti, affinché Ato possa svolgere agilmente ed efficacemente tutte le funzioni alla stessa affidate dalla Legge ed anche per ovviare alla necessità di rivolgersi a consulenti esterni per dare esecuzione e compimento alle numerose funzioni alla stessa affidate. Si prega inoltre di invitare la Provincia di Varese ad emettere le linnee di indirizzo sul personale di competenza";

RILEVATO CHE del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Tutto ciò premesso:

Relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/R/Idr/2019 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tutto quanto sopra esposto il Consiglio pertanto ritiene indispensabile procedere - in ottemperanza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali, garantendo il puntuale assolvimento delle funzioni di Legge avendo peraltro l'Ufficio d'Ambito, sino alla data odierna, provveduto a dotarsi di tutte le professionalità specifiche in grado di svolgere i compiti connessi alle suddette funzioni come da Organigramma a suo tempo approvato. Il Consiglio altresì dispone l'invio della suddetta deliberazione alla Provincia di Varese con la richiesta di recepire quali linee di indirizzo con rilascio di nulla osta, al fine di procedere alla stabilizzazione dell'azienda in materia di personale anche al fine di evitare il paralizzarsi delle attività istituzionali viste le dovute ed imminenti procedure concorsuali da bandire, per personale a tempo indeterminato, al fine di procedere a nuove assunzioni mediante concorso pubblico, come prevede la normativa vigente.

Ne discende che l'attuazione del Piano Assunzionale, come delineato, se da un lato continuerà a garantire il presidio di tutte le attività ordinarie tenuto conto delle nuove competenze, come rappresentate, va senz'altro sottolineato che le esigenze di piena funzionalità ed operatività dell'Azienda Speciale troverebbero pieno soddisfacimento unicamente attraverso il completamento delle unità di personale rispetto a tutto quanto già previsto, ove possibile.

Il completamento del succitato Piano Assunzionale, alla luce dell'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo se non per motivazioni eccezionali e puramente temporanee; inoltre, si dà atto ed evidenza che a seguito dell'approvazione del Piano delle Performance approvato con delibera 38/2020, il CdA ha provveduto a garantire che:

a. la misurazione e la valutazione della performance siano volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
b. l'Ente sia tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti;
c. l'Ente adotti modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance;
d. l'Ente adotti metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
e. il rispetto delle disposizioni deliberate sia condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese. Il Piano delle Performance costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura, gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento, attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget. Sotto un profilo generale, la stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

RICHIAMATO il D.L. 162 del 30/12/2019;

Si precisa che in mancanza di un aggiornamento delle linee di indirizzo richieste, si evidenzia che la Provincia, si assume la responsabilità di non ottemperare alla normativa derivante dall'Autorità nazionale ARERA e, ove previste, al pagamento di eventuali sanzioni.

Peraltro, si è appreso che la Provincia ha avviato essa stessa dei concorsi per nuove assunzioni nell'anno 2021 e, quindi, non si comprendono le limitazioni imposte all'Azienda Speciale alla quale ha delegato in toto la materia del SII.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamato tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato a parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, dando evidenza alla "necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi…", e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica. Occorre garantire ed implementare continuità nel lavoro e professionalità consolidata anche in virtù del recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'Ambito. Dal 2019 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi come ben espresso in premessa;
2. di richiedere al Consiglio Provinciale di aggiornare le linee di indirizzo deliberate nel presente atto;
3. di dare atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
4. di dare atto che i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 8, compreso il Direttore:
    - n. 1 Cat. B4 profilo amministrativo;
    - n. 1 Cat. C1 profilo amministrativo;
    - n. 1 Cat .D2 profilo amministrativo;
    - n. 4 Cat. D1 profilo tecnico;
5. di dare atto che per sopperire a situazioni urgenti si è provveduto nel corso del 2021 a bandire un concorso a tempo determinato per n. 1 unità di personale D posizione economica 1 tecnico;
6. di programmare nel corso del 2022 un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n. 1 posto per la categoria C posizione economica 1 con profilo tecnico e nel corso del 2023 per la categoria C posizione economica 1 con profilo amministrativo;

7. di demandare al Direttore Generale, una volta acquisito il nulla osta a procedere da parte della Provincia di Varese, la presentazione al Consiglio di Amministrazione degli schemi di bando a tempo indeterminato per l'assunzione delle categorie di personale indicate al precedente punto 5);
8. di precisare, relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/R/Idr/2019 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi;
9. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013 – art. 16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato";
10. di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

Commentato [FA1]:

Commentato [CA2R1]:

DICHIARA

con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Deliberazione n. 11 del 23-02-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

l Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 12 DEL 23 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024"**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **14:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDI	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali",* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;

CONSIDERATO che:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- la norma precisa che "il piano è approvato dalla organo politico" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'ANAC ha sostenuto che è necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "doppia approvazione": l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;
- per l'Ufficio d'Ambito non è necessaria una doppia approvazione.

PREMESSO che:

- il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha predisposto la proposta di "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024", che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio", che a loro volta sono un allegato del piano;
- con comunicato pubblicato in data 17 novembre u.s., il Consiglio dell'ANAC ha ritenuto opportuno differire al 31 gennaio 2022 i termini per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2021 del RPCT in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19.
- le Determinazioni ANAC:
  - n. 12/2015 relativa all'aggiornamento del Piano Anticorruzione;
  - n. 1134/2017, in relazione alla finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovendo la partecipazione al dibattito pubblico;
  - n. 1208/2017 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, ad integrazione della precedente Determinazione ANAC n.12 del 28/10/2015, che ha posto i tre obiettivi fondamentali di:
    - riduzione delle opportunità di corruzione;
    - aumento delle possibilità di scoprire casi di corruzione;
    - creazione di contesti sfavorevoli alla corruzione.

RICHIAMATE:

- la Deliberazione ANAC n.1064 del 13 novembre 2019 "Piano nazionale anticorruzione 2019";
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente Oggetto: Rinnovo del Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art.14 dello Statuto.

DATO ATTO che:

- si è provveduto a pubblicare sul sito istituzionale, un Avviso di consultazione pubblica per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 87 del 20 dicembre 2021; la consultazione

pubblica si è chiusa il 22/01/2022, ore 12:00. Eventuali contributi saranno utilizzati per implementare il piano;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000, dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito Dott.ssa Carla Arioli, non rilevando quello in merito alle regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri per l'ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare in via definitiva e di adottare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024" (P.T.P.C.T.) dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per il triennio 2022/2024, Allegato - A - quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che costituisce aggiornamento più completo del Piano vigente, unitamente ai seguenti allegati:
   - Allegato B "Elenco processi - rischi - misure";
   - Allegato C "*Elenco dei processi a rischio con valutazione del rischio e tabella riepilogativa*";
   - Allegato D "*Codice di comportamento dei dipendenti*";
   - Allegato E "*Modello per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblower)*";
2. di riconfermare fino al 31 maggio 2022 il Direttore quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, di provvedere alla pubblicazione del nuovo Piano sia sulle apposite sezioni di Amministrazione Trasparente che negli altri canali di comunicazione istituzionale, promuovendo appositi incontri formativi e di confronto con i dipendenti e la cittadinanza.
3. di dare atto che il suddetto Piano potrà essere oggetto di integrazioni, tramite proposte e/o osservazioni, e che dovrà essere annualmente aggiornato, previa verifica dello stato di attuazione;
4. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 12 del 23-02-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 13 DEL 23 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEI CONTROLLI SCARICHI PER L'ANNO 2022 AI SENSI DELL'ART. 128 COMMA 1 DEL D.LGS.152/06 E S.M.I.. E DELL'ART.18 DEL R.R. N.6/2019**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **14.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni; ed in particolare l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 796 del 1 febbraio 2011;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 l'A.T.O. è l'autorità competente ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari relativamente agli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli;
- ai sensi del successivo c. 2 del medesimo articolo il gestore del S.I.I. deve organizzare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dalla convenzione di gestione;
- tali obblighi sono ribaditi anche da Regione Lombardia con D.G.R. 796 del 1 febbraio 2011 e con Reg. Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;

RISULTA quindi precipuo obbligo di legge procedere alla redazione del programma dei controlli scarichi in pubblica fognatura ed ai successivi controlli;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell’ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l’affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l.;

PRESO ATTO che:

- L’Ufficio d’Ambito di Varese per poter espletare l’attività di controllo prevista dall’art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006, con Delibera del CdA n.40 del 31/07/2019 di oggetto “Approvazione della convenzione tra ATO, ALFA S.r.l. e Prealpi Servizi S.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152” ha approvato la Convenzione per il controllo degli scarichi in pubblica fognatura tra l’Ufficio d’Ambito e il gestore del SII Alfa S.r.l., con la collaborazione di Prealpi Servizi S.r.l.;
- con Deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’Ambito PV 67 del 25/11/2019 di oggetto “Modifica della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152”, si è proceduto ad un aggiornamento della Convenzione prendendo atto della cessazione della collaborazione di Prealpi Servizi a sostegno dell’attività di campionamento di Alfa S.r.l., in quanto quest’ultima si è resa autonoma sia dal punto di vista del personale da impiegare sia della strumentazione necessaria per svolgere le operazioni;

CONSIDERATO quindi che si rende necessario procedere all'approvazione del Programma di controllo degli scarichi in fognatura per l’anno 2022 al fine di procedere a tutti gli adempimenti ad esso connessi e conseguenti;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

Richiamate le premesse a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. Di approvare il “Programma di controllo degli scarichi anno 2022, ai sensi dell’art.128 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e dell’art.18 del R.R. n.6/2019” - allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Deliberazione n. 13 del 23-02-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott. Riccardo Del Torchio	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 14 DEL 23 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	**LINEE DI INDIRIZZO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI ANNI UNO RELATIVO AL SERVIZIO DI PULIZIA DELLA PORZIONE DI IMMOBILE SEDE DELL'UFFICIO D'A.T.O.**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **14:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESISENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell’Ufficio d’A.T.O.

CONSIDERATO che Provincia di Varese ha comunicato, per le vie brevi, che in data 28 febbraio 2022 scadrà l’attuale loro appalto per la pulizia di Via Daverio e che nel nuovo appalto che entrerà in vigore dal 1 marzo 2022 non è stato inserito il servizio di pulizia relativo alla porzione dell’immobile di Via Daverio sede dell’Ufficio d’A.T.O;

RILEVATA l’urgente necessità di conferire, in via temporanea, per un anno, a far data dal 1° marzo 2022, un incarico per la fornitura del servizio di pulizia degli uffici comprendente le seguenti prestazioni, per 4 giorni alla settimana, dal lunedì al giovedì nonché gli oneri per la sicurezza:

A. FREQUENZA GIORNALIERA:
   - vuotatura cestini gettacarte con sostituzione del sacchetto di raccolta;
   - spolveratura scrivanie, tavoli, ripiani mensole, scaffali;
   - pulizia impronte dalle porte;
   - lavaggio e disinfezione dei servizi igienici e del relativo pavimento;
   - reintegro sapone e carta asciugamani fornita dall’Ufficio d’ATO;
   - Trasporto sacco rifiuti al punto di raccolta;

B. FREQUENZA SETTIMANALE
   - Lavaggio di tutti i pavimenti dell’ufficio;

C. FREQUENZA BIMESTRALE
   - Lavaggio piastrelle rivestimento servizi igienici;

D. FREQUENZA SEMESTRALE
   - Lavaggio vetrate interne ed esterne

VISTE le offerte presentate via mail dai seguenti operatori, comprendenti le prestazioni sopra elencate, nonché gli oneri per la sicurezza sul lavoro:

- “Impresa di pulizia Luigi Pellegrini s.r.l.” con sede in Varese, Via Sant’Antonio n. 19: importo mensile di €. 410,00 oltre IVA;
- “Nuova Clean s.r.l.” con sede a Taino (VA) via Marconi n. 72 per un importo mensile di €. 450,00 oltre IVA
- “Magica Servizi s.r.l.” unipersonale con sede operativa in Varese, Via Uberti n. 42, per un importo mensile di €. 525,00 oltre IVA;

RILEVATO che la migliore offerta economica è quella presentata dalla ditta "Impresa di pulizia Luigi Pellegrini s.r.l. per un importo di €. 410,00 mensili oltre I.V.A., comprendente gli oneri per la sicurezza sul lavoro;

RICHIAMATI:

- Il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- l’art.1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130, legge n. 145 del 2018 secondo il quale, per gli acquisti di importo pari o inferiore a

€ 5.000,00, la stazione appaltante può prescindere dal fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici;

- il D. L. 16 luglio 2020 n. 76 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- il D. L. 31 maggio 2021 n. 77 recante «Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30 luglio 2021;
- D. L. 9 giugno 2021 n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia» convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 7 agosto 2021;
- le linee guida ANAC n. 26 ottobre 2016 n. 4 in materia di "Procedure per l'affidamento dei contratti dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e successivi aggiornamenti;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere con il conferimento di un incarico, dalla durata di 12 mesi, a partire dal 1° marzo 2022, per la pulizia della porzione dell'immobile di Varese, Via Daverio n. 10, sede operativa dell'Ufficio d'A.T.O., mediante affidamento diretto alla ditta "Impresa di pulizia Luigi Pellegrini s.r.l." per l'importo di €. 410,00 mensili, oltre IVA, comprendente le seguenti prestazioni, per 4 giorni alla settimana, dal lunedì al giovedì, nonché gli oneri per la sicurezza:
   A. FREQUENZA GIORNALIERA (4 GIORNI SETTIMANA):
      - Vuotatura cestini gettacarte con sostituzione del sacchetto di raccolta;
      - Spolveratura scrivanie, tavoli, ripiani mensole, scaffali;
      - Pulizia impronte dalle porte;
      - Lavaggio e disinfezione dei servizi igienici e del relativo pavimento;
      - Reintegro sapone e carta asciugamani fornita dall'Ufficio d'ATO;
      - Trasporto sacco rifiuti al punto di raccolta;
   B. FREQUENZA SETTIMANALE (1 GIORNO SETTIMANA):
      - Lavaggio di tutti i pavimenti dell'ufficio;
   C. FREQUENZA BIMESTRALE
      - Lavaggio piastrelle rivestimento servizi igienici;
   D. FREQUENZA SEMESTRALE
      - Lavaggio vetrate interne ed esterne

2. Di provvedere con un successivo atto dirigenziale, da parte del Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., all'impegno e liquidazione, a ricevimento fattura, della spesa per complessive € 4.920,00= oltre IVA;
3. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. all'espletamento degli ulteriori atti consequenziali alla presente deliberazione;
4. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/000.

DICHIARA

con successiva, separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Deliberazione n. 14 del 23-02 2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

[x**]** Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa